

Dagli scritti della serva di Dio Teresa Helena Higginson (1844 -1905)



***“IO VI OFFRO IL MIO SACRO CAPO
PER SALVARVI DAI MALI DI QUESTO TEMPO”***

TERESA HELENA HIGGINSON E IL SUO MESSAGGIO



Nata ad Holywell nel 1844, morta all'inizio del nostro secolo (1905), fu provvidenzialmente formata, sin dalla sua infanzia, e ineffabilmente fedele alla grazia. La sua vita d'istitutrice cattolica fu esemplare. Portò pesanti croci con pazienza e ricevette dal Cielo i favori insigni delle **Sante Stigmate** e del **Matrimonio Mistico**.

Riposa nella Pace del Signore a Neston (Cheshire - Inghilterra).

Docile nelle Mani Divine che la modellavano, salì a gradi sino alla più alta santità. Su questo punto abbiamo avuto le più attendibili testimonianze: quelle dei suoi Direttori spirituali. Uno di questi, il canonico Snow, ha scritto:

“Credo essere mio dovere dichiarare la mia ferma convinzione che Teresa non fu solo una santa, ma bensì una delle più grandi sante che Dio Onnipotente abbia mai suscitato nella Sua Chiesa”.

Dio aveva colmato quest'anima di favori eccezionali, in vista di una missione speciale: quella di far conoscere al mondo il desiderio di Nostro Signore di vedere onorato il Suo Sacro Capo quale Tempio della Divina Sapienza

Nella festività del Sacro Cuore del 1879, Teresa fa allusione per la prima volta alla grande devozione che deve:

- riassumere tutti gli omaggi dovuti alla **Santa Umanità di Gesù**;
- essere di rimedio all'orgoglio intellettuale, **gran male del nostro tempo**;
- **coronare, infine, la devozione al Sacro Cuore**.

La messaggera trasmise fedelmente tutte le parole che le furono confidate. Qualche primo privilegiato le ricevette con rispetto e grande fede, mentre altri organizzavano odiose persecuzioni per farla tacere. Non riuscirono nel loro diabolico tentativo. Nulla, né alcuno, poté impedire a Teresa di far conoscere le insistenti richieste di Gesù, di dire come Lui le appariva, come le spiegava le profondità nascoste, la bellezza della devozione al Suo Sacro Capo. Quantunque la Confidente del Signore amasse la vita nascosta, ella avrebbe volentieri fatto appello al mondo intero per invitarlo a corrispondere al desiderio del Maestro. Insegnò la devozione ai bambini, ne parlò ai suoi amici, ai suoi colleghi... Tutti coloro che ricevettero dalle sue labbra il Messaggio salvifico, furono i primi a darne soddisfazione al Maestro. Ma dopo questa generazione ne seguiranno altre e per queste restano le meravigliose e numerose lettere scritte da Teresa per ordine di due santi Sacerdoti: il padre Powell ed il canonico Snow.

Grazie a queste magnifiche lettere, il Messaggio è oggi penetrato in tutte le nazioni e, un po' dappertutto, coraggiosi apostoli si levano per continuare la missione di Teresa¹.

IL PROCESSO AL GIUDIZIO DI ROMA

La fedele messaggera morì nel 1905. I favori ottenuti per sua intercessione sono innumerevoli. Nel 1936, il processo diocesano per la beatificazione, terminato con successo, fu portato a Roma ove la Congregazione dei Riti cominciò lo studio dei numerosi scritti che le pervennero, non trovandovi che materia di

¹ Un buon numero di queste lettere si trova nell'opera inglese di Lady KERR, edita nel 1927 da Desclee di Brouwer. (IMPRIMATUR).

ammirazione e lode. Migliaia e migliaia di firme, venute dal mondo intero, giunsero al Santo Padre con la domanda che Teresa venisse innalzata all'onore degli altari.

Nel 1938, il processo era giunto allo stadio in cui poteva esser dato ufficialmente al nome di Teresa l'attributo di "Serva di Dio", quando una nota avvertì il pubblico di una sosta provvisoria nel lavoro della Congregazione dei Riti.

Questa decisione riempì di gioia un pugno di oppositori e rattristò numerosi amici che si preoccuparono di trovare la causa di questo fermo, ma non vi pervennero subito. Con il tempo, appresero che tutti i documenti posseduti dalla Congregazione dei Riti erano stati trasmessi alla Congregazione della Fede (Piazza del Sant'Uffizio), molto probabilmente per uno studio del messaggio dopo che la Congregazione dei Riti ebbe esaminato le virtù della messaggera.

Che possiamo fare? Pregare, pregare molto. Confidare le nostre intenzioni alla Serva di Dio. L'esperienza ci ha fatto notare quante grazie siano dovute alla di lei intercessione! Le testimonianze di numerosi cristiani sui favori ottenuti sono necessarie per far inoltrare una causa a Roma.

Molti amici di Teresa hanno avuto l'idea di scrivere direttamente al Papa per interessarlo al proseguimento del processo e ne hanno ricevuto risposta estremamente benevola.

TESTA E CUORE

Quale vero cristiano non ama il Sacro Cuore? Può un amico del Sacro Cuore restare indifferente ad un messaggio nel quale Gesù insiste sul fatto che Egli non viene a chiederci una nuova devozione, ma un "complemento" a quella del Suo Sacro Cuore?

Per questo amico del Sacro Cuore, sarà possibile venire a conoscenza, senza entusiasmo, di un mezzo per avere una devozione più completa, bella, razionale ed apprezzata dai nostri contemporanei ammiratori della scienza e di tutte le scienze, quale la devozione al Sacro Capo di Gesù? ...

E quando un vero amico del Sacro Cuore di Gesù apprende che il Salvatore stesso ha detto: *"E' immenso desiderio del Mio Cuore che il Mio messaggio di salvezza sia propagato e conosciuto da tutti gli uomini"*, con quale ardore si mette al lavoro per diffondere lo splendido messaggio! Egli trova che non

saremo mai abbastanza numerosi per pregare assieme, operare assieme, consolare Gesù ed amare il Tempio della Infinita, Adorabile Sapienza che conduce tutto al bene ed alla felicità dei Suoi figli.

RIASSUNTO DEL MESSAGGIO

Questo messaggio è riassunto nelle seguenti parole del, Cristo, a Teresa, il 2 giugno 1880:

"Vedi, o figlia prediletta: sono rivestito e schernito come un pazzo nella casa dei Miei amici; sono messo in derisione, lo che sono Dio di Sapienza e di Scienza. A Me, Re dei re, l'Onnipotente, si offre un simulacro di scettro. E se vuoi contraccambiarmi, non potresti far di meglio che dire al Mio servo E., da parte Mia, che desidero che si faccia conoscere la devozione su cui ti ho, sì sovente, intrattenuta. **Desidero che il primo venerdì seguente la festa del Mio Sacro Cuore sia riservato come giorno di festa in onore del Mio Sacro Capo, quale Tempio della Divina Sapienza, e Mi sia offerta una pubblica adorazione per riparare a tutti gli oltraggi e peccati che vengono continuamente commessi contro di Me**".

Essa è per il nostro tempo in cui l'uomo, allontanatosi dal Creatore, oscilla tra l'incoerenza e la disperazione. Per meglio comprenderne il senso e l'importanza riportiamo, qui di seguito, qualche estratto da diverse lettere. Davanti alla situazione drammatica del mondo, non sarebbe opportuno che si pregasse in modo speciale il Sacro Capo di Nostro Signore Gesù Cristo, per implorare la guarigione delle nostre famiglie ferite dall'orgoglio e dal materialismo?

La prima rivelazione fu fatta a Teresa, sembra, nella casa attigua alla scuola parrocchiale di Neston, il giorno della festa del Sacro Cuore del 1879, poco dopo il suo ritorno da Sabden. Ella la descrisse al padre Powell, dopo avergli spiegato come Nostro Signore l'avesse preparata a questa grande visione. Ella scrive:

"Nostro Signore mi rappresentò la Divinità come una grandissima pietra preziosa di cristallo, nella quale tutte le cose sono riflesse od esistono: passato, presente, avvenire, in tal maniera che sono sempre presenti in Lui. Questa immensa pietra preziosa sprigionava fiotti di luce intensamente colorati; era, senza paragone, più splendente di diecimila soli che, io compresi, significavano gli attributi infiniti di Dio. Questo grande gioiello sembrava, inoltre, ricoperto di occhi innumerevoli che, capii, rappresentavano la Sapienza e la Scienza di Dio... Nostro Signore mi

mostrava questa Divina Sapienza

- dicevo - come potenza direttrice che regola moti ed affetti del Sacro Cuore, facendomi vedere che essa ha, sul minimo dei suoi atti, elevandoli, lo stesso effetto e potere del sole che fa salire il vapore dall'oceano. Mi ha fatto capire che **al Sacro Capo di Nostro Signore devono essere riservate adorazioni e venerazioni speciali, in quanto Tempio della Divina Sapienza e potenza direttrice dei sentimenti del Sacro Cuore.** Così sarebbe completata quest'ultima celeste devozione...".

Detta visione ebbe luogo a Neston, ma la maggior parte delle seguenti rivelazioni avvennero a Bootle, nella chiesa di S. Alessandro, che Teresa prevedeva divenire, più tardi, luogo di gran pellegrinaggio.

Il 27 aprile ella scriveva, con mano tremante, come se fosse a metà rapita in estasi:

"Nostro Signore dice che 'il tempo è prossimo' in cui la Sapienza del Padre sarà adorata e l'amore di Dio per l'uomo sarà rivelato nella Luce che splende tra le tenebre ed illumina ogni uomo vivente in questo mondo. E' volontà di Nostro Signore che il Suo Sacro Capo sia adorato come Santuario della Divina Sapienza: non il Capo solamente (voglio dire, come onoriamo i Suoi Piedi e le Sue Mani Sacri) no, ma il Capo quale SEDE delle potenze dell'anima e delle facoltà dello spirito, ed in queste la Sapienza che ha guidato ogni affetto del Sacro Cuore e tutti i movimenti dell'intero Essere di Gesù, nostro Signore e nostro Dio. Non è Sua volontà che gli attributi o qualità astratti dell'anima o dello spirito, o che questa Divina Sapienza che guidava, governava e dirigeva tutto in Lui (l'Uomo-Dio) ricevano un'adorazione distinta, ma Egli vuole che siano tutti assieme oggetto di culto speciale e che il Suo Sacro Capo venga adorato come loro Tempio. Nostro Signore mi ha mostrato anche come il Capo sia il punto d'unione di tutti i sensi del corpo e come questa devozione sia non solo il complemento, ma anche il coronamento e la perfezione di tutte le devozioni.

Mi ha fatto vedere come, al Suo Battesimo, l'Adorabile Trinità avesse rivelato al mondo questa devozione speciale, dato che la Sua Sacra Umanità è il Tabernacolo della Trinità tre volte Santa. San Giovanni fa allusione particolare a questa devozione, poiché l'Altissimo gli rivelò che sarà così adorato prima della fine del mondo, e ne parla come di una magnifica città, ecc., in cui si vedono le moltitudini di varietà, bellezze e splendori di questo Tempio della Divina Sapienza... Esso è un mondo di grandezza infinita, un oceano di insondabili profondità, un sole permanente

di luce inaccessibile e di altezze incommensurabili di misteri inediti di perfezione e bellezza.

"Nostro Signore non mi ha fatto chiaramente conoscere il tempo in cui questa devozione diverrà pubblica, ma capire che, **chiunque venererà il Suo Sacro Capo in questo senso, attirerà su di sé i migliori doni del Cielo.** In quanto a coloro che tenteranno con parole od opere di impedire questa devozione, saranno come vetro gettato a terra od un uovo lanciato contro un muro; cioè saranno vinti ed annientati, seccheranno ed appassiranno come l'erba sui tetti".

9 maggio 1880:

Per obbedire al vostro desiderio, ho chiesto a Nostro Signore ove San Giovanni ha parlato del Sacro Capo quale Tempio della Divina Sapienza ed Egli mi ha fatto capire che è nel capitolo a cui fate allusione, senza rivelarmi in particolare di quale si tratti. Mi ha detto che, come per l'artificio e la seduzione del demonio l'uomo, nel tempo, si separò da Dio nel Paradiso terrestre, incorrendo nel castigo dell'oscuramento dell'intelligenza e della morte, parimenti, in questi ultimi tempi di tenebre, d'intemperanza, di orgoglio intellettuale e di vanità, lo splendore della luce eterna, nella quale nulla di macchiato può entrare, brillerà più vividamente di diecimila soli; e l'immagine della Bontà, Maestà e Potenza di Dio sarà vista in questo Specchio senza macchia, di Verità, Purezza, Scienza ed Amore.

"O Padre mio, non vediamo la profondità di questa Divina Sapienza, nell'epoca che il Supremo Maestro ha scelto per la manifestazione della Sua Adorabile Volontà a tal riguardo? **Ogni volta Egli mi mostra, inoltre, le grandi benedizioni e le abbondanti grazie che riserba per tutti coloro che lavoreranno per il compimento della Sua Divina Volontà su questo punto.** D'altra parte mi fa tremare di paura vedere gli spaventosi castighi che saranno il retaggio di coloro che impediranno, o cercheranno di impedire, il progresso di questa celeste devozione, poiché le loro mascelle - Egli disse - saranno chiuse come lo furono quelle dei leoni nella fossa di Daniele. Saranno abbattuti ed annientati".

"I dodici frutti dello Spirito Santo, che scintillano sì magnificamente in questa Divina Sapienza, sono come le fondamenta di questa Città del Signore, alla quale Egli dette per base l'umiltà profonda giacché umiliò Se stesso facendosi obbediente fino alla morte, la morte stessa della Croce".

Qualche giorno dopo, Teresa scriveva ancora:

“Questa mattina, dopo la Santa Comunione, ho chiesto a Nostro Signore in quale capitolo San Giovanni fa allusione al Suo Capo come Tempio della Divina Sapienza. Senza indicarmi il versetto, né le parole, Egli mi ha fatto intendere che ne parlano gli ultimi capitoli dell'Apocalisse ed è **con questo segno che è stato rivelato il numero dei Suoi eletti**”².

Nostro Signore le fece sapere, in seguito, il giorno nel quale voleva si celebrasse questa festa.

2 giugno 1860:

“Così come vi ho confidato, Nostro Signore mi ha espressamente chiesto di dirvi, da parte Sua, che Egli desidera che il Suo Sacratissimo Capo sia pubblicamente adorato ed onorato come Tempio della Divina Sapienza, ed ha detto anche che il venerdì, ottava del Sacro Cuore, dovrà essere consacrato ad una festa in Suo onore e che in quel giorno Gli dovranno essere offerte riparazione ed espiazione speciali, poiché ha detto: “Vedi, o figlia Mia prediletta: lo sono rivestito e schernito come un pazzo nella casa dei Miei amici; sono messo in derisione lo che sono Dio della Sapienza e della Scienza. A Me, Re dei re, l'Onnipotente, si offre un simulacro di scettro. E se vorrai contraccambiarmi, non potrai fare altro che dire da parte Mia, al Mio servo E., che bramo adesso si faccia conoscere la devozione su cui ti ho sì sovente intrattenuta.

Io desidero che il primo venerdì seguente la festa del mio Sacro Cuore sia riservato come festa in onore del Mio Sacro Capo quale Tempio della Divina Sapienza, e che Mi sia offerta una pubblica adorazione per riparare a tutti gli oltraggi e peccati che continuamente vengono commessi contro di Me”.

Ha detto inoltre che non vi scoraggiate delle difficoltà che sopraggiungeranno e delle croci che saranno numerose. Egli sarà il vostro sostegno e la vostra ricompensa sarà grande. **Chiunque vi aiuterà a propagare questa devozione, sarà mille volte benedetto**, ma guai a coloro che la rifiuteranno od agiranno contro il Mio desiderio al riguardo, perché li disperderò nella Mia collera e non vorrò più sapere ove siano. **A quelli che Mi onoreranno darò dalla Mia potenza. Io sarò loro Dio e loro Miei figli. Metterò il Mio Segno sulle loro fronti ed il Mio Sigillo sulle loro labbra (Sigillo = Sapienza)”.**

Benedizioni senza numero vengono promesse a coloro che proveranno a rispondere ai desideri di No-

stro Signore propagando la devozione:

“Nostro Signore ha detto che **tutte le Sue promesse relative a coloro che ameranno ed onoreranno degnamente il Suo Sacro Cuore, varranno anche per coloro che onoreranno il Suo Sacro Capo e lo faranno onorare da altri.** O Sacro Capo! Che la Vostra Sapienza ci conduca sempre! Che la Vostra Sacra Lingua ci benedica per sempre ed implori per noi perdono e misericordia! Che mai potessimo sentire la maledizione pronunciata contro coloro che ostacoleranno o disprezzeranno questa devozione!”

Nostro Signore mi ha fatto sperimentare, domenica, la sofferenza che fa provare al Suo Sacro Cuore il desiderio di stabilire questa devozione come coronamento al culto della Sua Sacra Umanità. Mi ha mostrato come i moti e l'amore del Suo Sacro Cuore siano governati dalle potenze dell'Anima Sua e le facoltà intellettuali, e come il cuore, senza lo spirito, sia incapace di merito. Se un uomo venisse privato delle sue conoscenze, cosa potrebbe fare il suo cuore? O se egli fosse sprovvisto di ragione come far caso ai suoi doni ed alle sue opere? Capisco che la devozione stessa al Sacro Cuore è incompleta senza quella del Sacro Capo... Nostro Signore mi ha messo avanti agli occhi tutto ciò che mi ha insegnato trattando della devozione al Tempio della Divina Sapienza ed il Suo desiderio di vederlo onorato. Ha anche impresso in me di nuovo ciò che si riferisce al gran Mistero dell'Incarnazione e l'inseparabile unione esistente tra Lui stesso, l'Eterno Padre e lo Spirito Santo, e mi ha fatto conoscere come la Santissima Trinità sia gelosa della bellezza della Sua Casa e della Dimora ove risiede la Sua Gloria...

“O Sapienza Infinita, Amore Interminabile, come sono imperscrutabili le Vostre Vie! O Signore, fate sapere quanto desiderate che il Vostro Sacro Capo sia onorato come ‘Tempio della Divina Sapienza’ e che la Vostra Santa Anima, triste fino alla morte, sia consolata e infondate i Vostri lamenti, o Signore mio Dio, in un'anima che abbia potenza di agire. Sorgete e mostrate che siete Dio Onnipotente. Fate conoscere l'ardente desiderio del Vostro Sacro Cuore.

Affrettatevi, Signore, per la Vostra stessa Gloria. Non tardate così ve ne scongiuro per il Vostro Preziosissimo Sangue e la Vostra amara Passione! O Santa Trinità, Vi chiedo per il Santo Nome di Gesù in onore di questo stesso Tempio della Divina Sapienza e, per l'ardente amore del Sacro Cuore Vi prego, nel nome di Maria e di Giuseppe e per la salvezza delle anime, di far conoscere e diffondere questa devozione. O Signore, Voi sapete con quale ardore io desidero

² Nostro Signore ritornò più volte sulle parole di San Giovanni nell'Apocalisse, segnatamente il 27 maggio 1881.

soddisfarvi e tuttavia quanto sia debole ed impotente, quanto poco sia stato da me realizzato fino ad ora. Parlate, Signore e dite cosa volete che facciamo”.

“Comprendo anche che per la devozione al Tempio della Divina Sapienza lo Spirito Santo si rivelerà alla nostra intelligenza o che i Suoi attributi risplenderanno nella persona di Dio Figlio: più praticheremo la devozione al Sacro Capo, più comprenderemo l'azione dello Spirito Santo nell'animo umano e meglio conosceremo ed ameremo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, seppure nella Trinità di Persone....”.

GLORIA DI COLORO CHE LAVORERANNO PER QUESTA DEVOZIONE

10 settembre 1880:

“Egli mi ha fatto intendere che coronerà e rivestirà di gloria particolare tutti coloro che avranno lavorato per far progredire questa devozione. Egli rivestirà di gloria davanti agli Angeli e gli uomini, nella Corte Celeste, coloro che Lo avranno glorificato sulla terra e li coronerà nella eterna beatitudine. Ho visto la gloria preparata per tre o quattro di questi e sono rimasta stupefatta della grandezza della loro ricompensa; ho compreso, allora, che Nostro Signore e la Sua Santa Madre considerano questo omaggio come un potente mezzo di riparare l'oltraggio che fu fatto a Dio Sapientissimo e Santissimo, quando fu coronato di spine, preso in derisione, disprezzato e rivestito come un folle. Sembrerebbe che ora queste spine stiano per fiorire, voglio dire che Egli desidererebbe attualmente essere coronato e riconosciuto come la Sapienza del Padre, il Vero Re dei re. E come nel passato la Stella condusse i Magi a Gesù e Maria, in questi ultimi tempi il Sole di Giustizia deve condurci al trono della Trinità Divina”.

UNA LUCE, UN FUOCO CHE ARDE

Novembre, 1880:

“A Nostro Signore è piaciuto permettermi di partecipare più pienamente alla Sua terribile ed amara Passione, durante la scorsa settimana, ed ha impresso nell'anima mia, più chiaramente di quanto avessi mai visto, la sesta Stazione, in cui Santa Veronica porge un panno a Nostro Signore per asciugargli il Volto. Egli mi ha fatto sentire di aver inaugurato Lui stesso questa devozione che Lo riguarda sì da vicino e che Gli è sì cara: quella al Tempio della Divina Sapienza,

imprimendo l'immagine del Suo Sacro Volto sul Sacro Lino offertogli da Veronica... Ricompensò in tal modo la sua pietà consolandosi al pensiero della gloria, dell'amore e della compassione che verrebbero offerti, in futuro, a Lui e all'Adorabile Trinità da questa devozione. O Tempio della Divina Sapienza, Potenza direttrice che regola e governa tutti i moti dell'Amore del Sacro Cuore, che tutti gli spiriti possano conoscervi, tutti cuori amarvi, tutte le lingue lodarvi, ora e sempre! Voi siete vera mente la Luce che splende nelle tenebre, l'altezza e la profondità della Scienza, poiché in Voi tutte le cose sono presenti. O mio Signore e mio Dio, io vi scongiuro, per il Tempio della Divina Sapienza, per l'amore del Vostro Sacro Cuore, per tutto il Prezioso Sangue che avete sparso, per i dolori ed i tormenti che ha patito la Vostra Sacra Umanità, di imprimere ora il Vostro Sigillo su questa devozione e di dare a Monsignor nostro Vescovo una prova positiva della Vostra Santa Volontà a questo riguardo. O Signore, accelerate il giorno in cui inabissando i nostri sguardi nelle profondità della Vostra Divina Sapienza e del Vostro Inesprimibile Amore, potremo tutti da quaggiù cominciare a godere della beatitudine infinita contemplando questo Volto che è la gioia dei Santi e sarà anche la nostra per tutta l'eternità. O Luce, o Amore, venite presto e placate questo fuoco ardente che consuma tutto il mio essere, venite a compiere la Vostra Volontà ed a realizzare il mio unico desiderio! O Signore non tardate oltre! O Voi che sin dall'inizio avete detto: -Sia la luce- e la luce fu, parlate adesso, o Dio Onnipotente; comandate che questa Luce inestinguibile si manifesti e che i raggi risplendenti di questo Sole illuminino i nostri spiriti ed i nostri cuori. Dimostrate, o Signore se tale è la Vostra Volontà, che Voi siete il Dio Vivente e Vero”.

SEDE, SANTUARIO DELLE POTENZE DELL'ANIMA DI GESÙ CRISTO

11 novembre 1880

“Mi avete domandato (credo) perché Nostro Signore desidera che il Suo Sacro Capo sia onorato come Santuario delle potenze della Sua Santa Anima, allorché l'anima è certamente in tutto il corpo ed il capo non viene considerato come il principio attivo di tutte le potenze dell'anima. Ecco cosa comprendo: la ragione od intelligenza è in noi la parte dell'anima più vicina a Dio ed in maniera speciale l'immagine di Dio. Cosa dico? Essa è la luce stessa di Dio nell'anima, per la quale noi vediamo Lui tale quale Egli è, e noi quali siamo: essa ci rende capaci di distinguere il bene dal male. E come il capo è sede delle potenze del

ragionamento e le facoltà dello spirito vi riposano, così dal Sacro Capo sgorgano in torrente di Luce risplendente, Scienza, Sapienza, Intelligenza ed una Potenza conduttrice per dirigere e governare la Volontà e gli affetti del Sacro Cuore.

In questo vediamo il collegamento tra queste due grandi devozioni: le potenze che regolano il Sacro Cuore risiedono nel Sacro Capo. Non darò più dettagli perché ritengo che ciò che desiderate sia chiaro. L'anima penetra tutte le parti del corpo, ma come le potenze del ragionamento sono le facoltà più elevate dell'anima, come si dice che la testa le contiene in modo speciale nel loro tempio e che la memoria risiede nel cervello, così la ragione guida la volontà e l'amore o gli affetti del cuore umano. La testa è la parte più elevata e nobile dell'uomo: pertanto non voglio dire che l'anima sia divisa, no; ma che queste tre potenze, benché realmente distinte non possono essere separate, come non lo potrebbero le Persone della Santa Trinità. Esse formano assieme una sola anima immortale e perfetta nelle sue potenze quando questa è piena di Grazia santificante, quale la Santa Anima di Gesù”.

“Nostro Signore mi ha fatto capire che, se i peccati commessi per debolezza della volontà e gli affetti mal riposti Lo offendono gravemente, i peccati d'intelletto li superano di molto in numero e gravità. I peccati di orgoglio (ora più che mai) allontanano tanto le anime dall'amore e dalla sottomissione alla Chiesa da riempire l'inferno e questa sedicente luce del XIX secolo (assomigliante ad un fuoco fatuo) eccita gli uomini ad aspirare all'acquisizione di vane chimere, dando loro in apparenza ciò che a loro, in sostanza, viene tolto; si insegna agli uomini ad assorbire veleno e loro se ne nutrono; si dà loro da bere al fiume della (sedicente) scienza, le cui acque sono pestilenziali e procurano la morte. Nostro Signore disse: *“Li riconoscerete dai loro frutti”*; noi vediamo, di conseguenza, che questa scienza non è di Dio, ma del male e questo frutto non proviene dall'Albero della Vita. Così, quando questa luce, accesa dagli uomini per loro stessi, li condurrà tutti a perdersi (voglio dire che il numero di coloro che si lasciano guidare da essa è molto grande), Gesù, Vera Luce, si leverà e diffonderà la Vera Luce, la Sapienza ed il fervore sulla faccia della terra. Ci darà da mangiare il frutto dell'albero della Scienza, ci nutrirà di buon alimento: il Frumento dei Suoi eletti. Ci farà bere il Vino che genera i vergini e ci sazierà di nettare e miele. Egli dà gratuitamente e noi attingiamo con abbondanza all'Essenza della dolcezza e delle cose buone. Il Sole di Giustizia sta per sorgere e noi Lo vedremo nella Luce stessa del Suo Volto e, se ci lasciamo guidare da questa Luce, Egli aprirà gli

occhi della nostra anima, istruirà la nostra intelligenza, darà raccoglimento alla nostra memoria, nutrirà la nostra immaginazione di una sostanza reale e vantaggiosa, guiderà e farà piegare la volontà, ricolmerà il nostro intelletto di cose buone ed il nostro cuore di tutto quel che esso possa desiderare”.

AL PRINCIPIO ERA IL VERBO

Festa dell'Annunciazione, 1881

“Dio Onnipotente mi ha istruita in parecchie occasioni sul gran Mistero dell'Incarnazione e sono sicura di avervi già scritto in merito. Ora vedo più chiaramente perché Nostro Signore è chiamato il Verbo e perché fu generato dal pensiero del Padre, o contemplazione di Lui stesso, poiché San Giovanni dice: *'Al principio era il Verbo ed il Verbo era con Dio, ed il Verbo era Dio, ecc. Ed il Verbo si è fatto carne'*. Penso che in tutto ciò che piace all' Onnipotente di mostrarmi, Egli desideri istruirmi sempre più pienamente sulla Sua Sapienza ed il Suo Amore Infiniti. Quantunque il Figlio e lo Spirito Santo abbiano un potere uguale, l'Onnipotenza è tuttavia attribuita specialmente al Padre; e benché le Tre Divine Persone abbiano la stessa SAPIENZA e la stessa BONTÀ, la Sapienza è nondimeno attribuita particolarmente al Figlio e la Bontà allo Spirito Santo; **rendiamo dunque un grande omaggio alla Santissima Trinità adorando il Sacro Capo di Nostro Signore come 'Tempio della Divina Sapienza'**”.

GLORIA DELLA SACRA UMANITA'

Festa dell'Ascensione, 1881

“Quando m'inginocchiavo per adorare la Santissima Trinità a causa della gloria della Sacra Umanità, io fui presa e, per così dire, liquefatta dall'eccessivo calore e splendore del Sole della giustizia divina; udii dei canti di lode e dei canti di gioia che risuonavano nei cieli e venivano ripetuti, dalla loro eco, sulla terra: erano degli inni di azione di grazie, dei canti di ammirazione al Tempio della Divina Sapienza. In seguito vidi, riflessa nel grande cristallo, la gloria che la Santissima Trinità riceverà dalla devozione al Sacro Capo e **le innumerevoli anime che saranno condotte, per la Sua Luce, in seno alla Vera Chiesa e finalmente al Trono di Dio**. Comprendo così che **questo sarà il migliore mezzo di conversione per la nostra povera Inghilterra** e che non è lontano il giorno in cui essa si chinerà sotto il giogo della fede e riparerà in qualche modo, per questa devozione, il gran

male della sua apostasia. **Allora i nomi di Maria e del Figlio di Maria saranno più onorati di quanto non lo siano stati dal nostro popolo**".

DIMORA DELLO SPIRITO SANTO

Festa di Pentecoste, 1881

"Vidi come il Sacro Capo sia in modo speciale la Dimora dello Spirito Santo; e come al momento della creazione lo Spirito di Dio si era condotto sulle acque, parimenti risiede sempre nel mare di cristallo; il Suo Splendore è la Luce ed il Suo Amore è il Sole che illumina e governa tutto in questo Paradiso terrestre e celeste, come il sole regola tutte le cose della terra. Ho così appreso da Nostro Signore che Egli desidera che il grande mistero dell'Incarnazione sia insegnato molto chiaramente ai bambini".

Nostro Signore appare nuovamente a Teresa il giorno del Corpus Domini del 1881:

"Allora Egli venne realmente e mi dette Lui stesso la Santa Comunione, poi mi assorbì completamente in Lui, proprio come una goccia d'acqua nell'oceano.

Là mi comunicò il gran desiderio che Egli prova di veder onorato il Tempio della Divina Sapienza e mi istruì in questo modo: la Sapienza increata di Dio è Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, e Dio Figlio facendosi uomo ed essendo l'immagine della Sapienza increata di Dio, si è fabbricata per Lui una Casa che è il Sacro Capo perché **"La Sapienza si è costruita una Dimora"** (cfr. Pro. 9,1). E come Gesù ha promesso di restare con noi per sempre, così Lui e lo Spirito di Verità dirigeranno, governeranno ed illumineranno la Chiesa, sino alla fine dei tempi. Ed io l'ho visto come un sole che fa salire il vapore dalla terra: così le anime saranno riscaldate da questo Sole della Divina Giustizia e, guidate dalla Sua Luce, si eleveranno verso il Grande Trono Bianco per onorare la SS.ma Trinità nelle Persone e nell'Unità dell'Essenza".

"Poi, quando andavo in chiesa, Egli mi spronava sempre di più a far conoscere il Suo desiderio. Sembrava avesse una corona di fuoco che consumava il Suo Sacro Capo penetrandolo fino al cervello e mi disse: *"Considera l'ardente desiderio che provo di vedere il Mio Sacro Capo onorato, così come ti ho insegnato"*.

GRANDE DEVOZIONE DELL'AVVENIRE

16 luglio 1881

"Nostro Signore mi ha fatto sentire che questa devozione speciale sarà come il seme di senapa. Quantunque si poco conosciuta al presente, ed ancor meno praticata, essa diverrà nondimeno in futuro, la grande devozione della Chiesa perché in essa viene onorata tutta la Sacra Umanità, la Santa Anima e le facoltà intellettuali che fino ad ora non sono state particolarmente venerate e sono tuttavia le parti più nobili dell'essere umano: il Sacro Capo, il Sacro Cuore; di fatto, tutto il Sacro Corpo. Voglio dire che le Membra del Corpo Adorabile, come i Suoi Cinque Sensi, erano diretti e governati dalle Potenze Intellettuali e Spirituali e noi veneriamo ogni atto che queste hanno ispirato e che il Corpo ha compiuto; perché se noi muoviamo semplicemente le mani dobbiamo servirci delle potenze dell'anima e così per fare questa od altra cosa. Ma in ciascuna azione dell'Uomo-Dio vediamo un grado infinito di sapienza, potenza, scienza ed amore; e nel movente di ogni atto, il compimento perfetto della legge di *'amare Dio sopra tutte le cose ed il nostro prossimo come noi stessi'*; in altri termini, l'onore e la gloria del Suo Eterno Padre e l'amore e lo zelo per la salvezza delle anime. E chi può parlare di questo amore?...

Egli mi ha incitato a domandare la vera Luce della Fede e della Sapienza per tutti, ma specialmente per gli eretici e tutti i poveri peccatori, e **mi ha fatto sentire che il popolo del nostro caro Paese brillerà nello splendore di questa vera Luce che riporterà, per la devozione al Sacro Capo, più anime di quante se ne siano perdute dalle tenebre dell'infedeltà**. Mi sembrava che Maria pregasse con me ricordando a Suo Figlio che l'Inghilterra è chiamata la Sua sopraddote ed Egli riempiva le di Lei mani di grazie e benedizioni per noi. Una nuova aureola – per così dire – brillava intorno a Lei come il riflesso della gloria che circonda il Tempio della Divina Sapienza. Poi, **Nostro Signore, rinnovò tutte le promesse che fece di benedire, ecc., tutti coloro che praticeranno e propagheranno questa devozione in qualche maniera**".

Nella festa dell'Epifania del 1882, Teresa fu ricolmata di consolazione quando la Madonna le venne incontro deponendole il Figlio fra le braccia:

"E mentre guardavo il Figlio Eterno di Dio e Figlio di Maria, il nostro Caro Bambino Gesù, nello stesso istante percepii queste parole infuse proprio nel centro dell'anima mia: *"Fatti coraggio, Mia prediletta, perché il Tempio della Divina Sapienza sarà conosciuto, lodato ed adorato come lo desidero e glorificherò in te il Mio Nome"*,,.

DEVOZIONE COMPLEMENTARE A QUELLA DEL SACRO CUORE

Giugno 1882

“Questa devozione non è assolutamente destinata a sostituire quella del Sacro Cuore; deve solamente completarla e farla progredire. E di nuovo **Nostro Signore ha impresso in me che spanderà al centuplo, su quelli che praticeranno la devozione al Tempio della Divina Sapienza, tutte le grazie promesse a coloro che onoreranno il Suo Sacro Cuore.** Comprendo così che il Suo Tempo è vicino e non dovremo attendere tanto come avete pensato”.

LE RESISTENZE DELL'UOMO

Ecco, infine, quest'ultimo testo di grande interesse:

Giugno 1883

“Nostro Signore mi ha mostrato come l'uomo oltraggi la Divina Sapienza per l'abuso delle tre potenze della sua anima immortale e come, per i suoi peccati, cancelli egli stesso, per quanto può, l'immagine di Dio in Tre Persone e, per inconcepibile follia, si sforzi di rubare alla natura il suo Dio. L'uomo cerca di provare che la materia è eterna e creatrice in se stessa e che non vi sia Dio né bisogno di Dio; che, quando la natura deperisce sotto una forma, ne riveste un'altra; che, per esempio, i corpi decomposti si evaporano in gas di differenti specie e si disperdono nell'aria, poi questi atomi si accumulano ed aderiscono assieme formando sostanze diverse e riappaiono come una nuova creatura. Secondo l'uomo, dunque, la materia e la natura sono creatrici loro stesse e non hanno bisogno di una potenza creatrice e provvidenziale che dia loro l'esistenza o che le conservi. L'uomo per l'orgoglio della sua intelligenza e la perversità della volontà, si sforza a detronizzare il Grande Eterno, Tre in Uno, inizio e fine di tutte le cose, e di cancellarlo dal Cielo e dalla terra. L'infedeltà regna e l'uomo negante Dio rifiuta ogni legge e costrizione contro le sue vili passioni; poiché se non vi è Dio, non ci può essere una Legge Divina che comandi questo e proibisca quello. Oh, mio Dio! Non guardate ai nostri peccati, ma il Volto del Vostro Cristo; ascoltate la preghiera della Sua ultima ora:

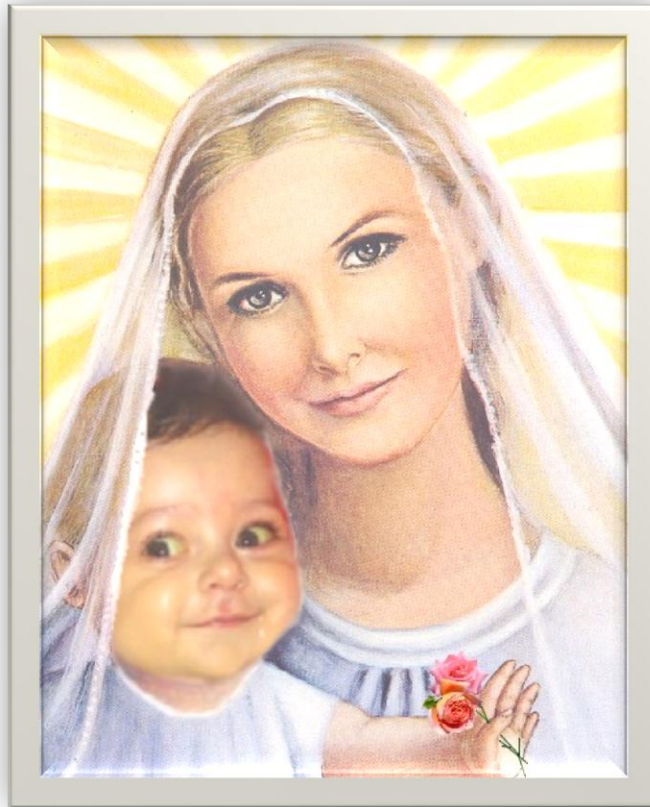
“Padre, perdona loro perché non sanno quel che fanno”. Oh! Posate lo sguardo sulle Sue Piaghe aperte e sul Suo Sangue generoso che scaturisce a fiotti! Abbiate pietà di noi, salvateci e perdonateci, per questo stesso Preziosissimo Sangue!”

“L'uomo offusca così la sua intelligenza, per la propria incredulità. Togliete la fede che è la luce dell'anima e tutto è rovina e desolazione. Se non abbiamo la fede, non possiamo né amare, né servire Dio. Se non crediamo vi sia Dio, Dio dirà con giustizia, nella Sua collera, che l'uomo non è che carne, cioè assolutamente corrotto. Ora, bisogna che Dio riceva qualche riparazione per tutte queste bestemmie ed oltraggi commessi contro di Lui, in quanto Dio. E' la sapienza del mondo, vera follia, che porta le anime nell'abisso delle tenebre, l'inferno. Una volta, quando il cuore dell'uomo dirigeva i suoi affetti contro Dio, il Sacro Cuore di Gesù, realmente umano e tuttavia Divino (perché unito alla persona di Dio-Figlio fattosi Uomo) fu l'Elemento riparatore e Gesù rivelò l'Amore ardente del Suo Sacro Cuore, si lamentò della freddezza dell'uomo e chiese riparazione e consolazione. Allora le anime furono riscaldate in questa fornace dell'Amore divino e di nuovo arsero di carità verso il Dio d'Amore. Ancora adesso l'infedeltà, l'orgoglio intellettuale, la ribellione aperta contro Dio e la Sua legge rivelata, l'ostinazione, la presunzione, riempiono gli spiriti degli uomini, li sottraggono al giogo sì dolce di Gesù e li legano con le catene fredde e pesanti dell'egoismo, del proprio giudizio, del rifiuto a lasciarsi condurre al fine di governarsi da soli, da cui deriva la disobbedienza a Dio ed alla Santa Chiesa. Allora lo stesso Gesù, Verbo Incarnato, Sapienza del Padre, che si è reso obbediente sino alla morte di Croce, ci dà un nuovo antidoto, un elemento che può riparare, ripara e riparerà in tutti i modi e che ripagherà al centuplo il debito contratto verso la Giustizia Infinita di Dio.

Oh! Quale espiazione si potrebbe offrire per riparare una tale offesa? Chi potrebbe pagare un riscatto sufficiente a salvarci dall'abisso? Guardate, ecco una Vittima che la natura disprezza: **il Capo di Gesù coronato di Spine**”.

Preghiera a MARIA, MADRE della DIVINA SAPIENZA

O Maria, Vi imploro per tutto l'amore e gli omaggi da voi offerti a questo Tempio della Divina Sapienza, davanti al quale i Cherubini ed i Serafini si profondono in adorazione tremanti di timore e di amore, per questo Sacro Capo che si sovente stringeste al Vostro Cuore Immacolato e faceste riposare sul Vostro seno!



O Maria, o Giuseppe, o Cori degli Angeli e Gloriosa Assemblea dei Santi, levate in alto, ora, i vostri spiriti, i vostri cuori e le vostre mani verso l'Adorabile Trinità e supplicate il Santo dei Santi di rivolgere i Suoi occhi su queste calde gocce vermiglie di valore infinito del Sangue Prezioso di Nostro Signore, che obbedirono agli ordini della Sua Divina Sapienza; chiedetegli, per la Sua obbedienza sino alla morte, per la Sapienza e l'Amore da Lui testimoniati alle Sue creature, di levarsi e spandere questa Luce su tutta la terra. Ove saremmo senza la Sua Sapienza ed il Suo Amore Infiniti? Nel nulla, dal quale Egli trasse tutte le cose. Che tutte le creature, dunque, riconoscano, lodino, benedichino ed amino questa Sapienza ed adorino il Sacro Capo di Gesù come Suo Tempio! Non la mia volontà ma la Vostra sia fatta. Voglio dire che sono pronta ad attendere il Vostro beneplacito ma voi sapete, o Signore, come questo fuoco bruci in me.

Voi sapete tutto. Il mio amore ed i miei desideri non Vi sono affatto nascosti.

Teresa Higginson

*O Sapienza del Sacro Capo,
guidami in ogni circostanza.
Amore del Sacro Cuore,
consumami con il tuo fuoco.
Tre volte Gloria, in onore della Volontà,
Memoria e Intelligenza Divina.
O Sede della Sapienza Divina, e Potenza che guidi,
che governi tutti i moti e l'amore del Sacro Cuore,
fa' che tutte le menti Ti conoscano,
tutti i cuori Ti amino,
e tutte le lingue Ti lodino, ora e per sempre.*

3 Gloria

Carissimo Gesù,

*insegnami ad essere generoso, insegnami a servire come Tu hai servito, per donare e non tener in conto il prezzo, per lottare e non guardare alle ferite, per faticare senza cercare il riposo, per lavorare e non chiedere alcuna ricompensa,
eccetto che sapere di fare la Tua Volontà, O mio Dio.*

Pregchiere di T. Higginson al Sacro Capo di Gesù:

O Sacro Capo di Gesù, Tempio della Divina Sapienza, che guidi tutti i moti del Sacro Cuore, ispira e dirigi tutti i miei pensieri, le mie parole, le mie azioni.

Come Tu hai promesso, sii il Rimedio contro i grandi flagelli del nostro tempo: l'orgoglio intellettuale e l'infedeltà.

Per le Tue Sofferenze, o Gesù, per la Tua Passione dal Getsemani al Calvario, per la Corona di spine che straziò la Tua Fronte, per il Tuo Sangue Prezioso, per la Tua Croce, per l'amore ed il dolore di Tua Madre, fai trionfare il Tuo Desiderio per la Gloria di Dio, la salvezza delle anime e la gioia del Tuo Sacro Cuore. Amen.

Litanie del SACRO CAPO di GESÙ:

SIGNORE,	abbi pietà di noi
GESÙ CRISTO,	
SIGNORE, "	
GESÙ CRISTO,	ascoltaci
GESÙ CRISTO,	esaudiscici
PADRE CELESTE che sei DIO,	abbi pietà di noi
FIGLIO REDENTORE del mondo che sei DIO, "	
SPIRITO SANTO, che sei DIO, "	
TRINITA' SANTA, che sei un solo DIO,	
SACRO CAPO di GESÙ, formato dallo Spirito Santo nel seno della Vergine Maria,	abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESÙ, unito sostanzialmente al Verbo di Dio,	
SACRO CAPO di GESÙ, Tempio della Divina Sapienza,	
SACRO CAPO di GESÙ, focolare di eterni chiarori,	
SACRO CAPO di GESÙ, Santuario dell'Intelligenza infinita,	
SACRO CAPO di GESÙ, Provvidenza contro l'errore,	
SACRO CAPO di GESÙ, Sole della terra e del Cielo,	
SACRO CAPO di GESÙ, Tesoro di Scienza e pegno di Fede,	
SACRO CAPO di GESÙ, raggiante di bellezza, di giustizia e di amore,	
SACRO CAPO di GESÙ, pieno di grazia e di verità,	
SACRO CAPO di GESÙ, lezione vivente di umiltà,	
SACRO CAPO di GESÙ, riflesso dell'infinita Maestà di Dio,	
SACRO CAPO di GESÙ, Centro dell'Universo,	
SACRO CAPO di GESÙ, oggetto delle compiacenze del Padre Celeste,	
SACRO CAPO di GESÙ, che avete ricevuto le carezze della Vergine Maria,	
SACRO CAPO di GESÙ, sul quale si è riposato lo Spirito Santo,	
SACRO CAPO di GESÙ, che hai lasciato risplendere un riflesso della Tua gloria sul Tabor,	
SACRO CAPO di GESÙ, che non hai avuto sulla terra ove riposarti,	
SACRO CAPO di GESÙ, che hai gradito l'unzione profumata della Maddalena,	
SACRO CAPO di GESÙ, che nell'entrare in casa di Simone, ti sei degnato dirgli che non aveva unto il Tuo Capo,	

SACRO CAPO di GESÙ, inondato di sudore di sangue nel Getsemani,
 SACRO CAPO di GESÙ, che hai pianto sui nostri peccati,
 SACRO CAPO di GESÙ, coronato di spine,
 SACRO CAPO di GESÙ, indegnamente oltraggiato durante la Passione,
 SACRO CAPO di GESÙ, consolato dal gesto amoroso della Veronica,
 SACRO CAPO di GESÙ, che ti sei chinato verso la terra, nel momento in cui
 la salvavi con la separazione della Tua Anima dal Tuo Corpo, sulla Croce,
 SACRO CAPO di GESÙ, Luce di ogni uomo venente a questo mondo,
 SACRO CAPO di GESÙ, nostra Guida e nostra Speranza,
 SACRO CAPO di GESÙ, che conosci tutti i nostri bisogni,
 SACRO CAPO di GESÙ, che dispensi tutte le grazie,
 SACRO CAPO di GESÙ, che dirigi i moti del Cuore Divino,
 SACRO CAPO di GESÙ, che governi il mondo,
 SACRO CAPO di GESÙ, che giudicherai tutte le nostre azioni,
 SACRO CAPO di GESÙ, che conosci il segreto dei nostri cuori,
 SACRO CAPO di GESÙ, che vogliamo far conoscere ed adorare in tutta la terra,
 SACRO CAPO di GESÙ, che rapisci gli Angeli ed i Santi,
 SACRO CAPO di GESÙ, che speriamo un giorno di contemplare svelato,

- Adoriamo, Gesù, il Tuo Sacro Capo.

- E ci sottomettiamo a tutti i decreti della Sua Infinita Sapienza.

Preghiamo:

O Gesù, che ti sei degnato rivelare alla tua Serva Teresa Higginson, il tuo immenso desiderio di vedere adorato il Tuo Sacro Capo, concedici la gioia di farlo conoscere ed onorare. Lascia scendere sulle nostre anime un raggio della Tua Luce per poter progredire, di lume in lume, condotti dalla Tua Adorabile Sapienza, fino alla ricompensa promessa ai tuoi eletti. Amen. (Imprimatur: 26 agosto 1937 – C. Puyo, V.G.)



Preghiera di consacrazione al Sacro Capo di Gesù, Tempio della Divina Sapienza

Mio Signore e mio Dio, umilmente prostrato dinanzi a te, adoro il Tuo Sacro Capo come sede della Divina Sapienza, Santuario delle Potenze della Tua Santissima Anima e delle Facoltà Intellettuali, e centro dei cinque Sensi del Tuo adorabile Corpo. Quando guardo alla profondità di questo incommensurabile abisso di Bontà, Potenza e Sapienza, che ha escogitato e istituito tali inediti modi e mezzi di prova del Tuo infinito Amore, e donandoti scegliesti me, tua povera creatura, sono perso in stupore e ammirazione.

O luce delle luci, nei cui gloriosi raggi vedo nuovi tesori di ricchezza del Sacro Cuore; O Sole di Giustizia, nel cui intenso calore sento l'amore ardente che consuma il Sacro Cuore:

O Volontà, che è sempre stata in mite sottomissione a quella del Tuo Padre Celeste, dirigimi in ogni cosa, come Tu governasti tutti gli affetti e moti del Sacro Cuore del Dio fatto Uomo.

O Intelligenza, che conosce tutte le cose, guidami sempre con la Tua Luce.

O Memoria, in cui passato, presente e futuro si riflettono in una sola volta, ricordati sempre di me, e studia sempre nuovi mezzi per donarmi nuovi favori, per forzarmi ad armarti sempre più.

Oh! Per la splendente luce dei Tuoi Occhi, insegnami a vederti in tutte le cose; e per le Tue Orecchie, che sono sempre aperte alle preghiere dei bisognosi, fa' che io possa sempre ascoltare la voce della Tua Chiesa, e ascoltare le Tue sante ispirazioni. Oh, dammi sempre amore e gusto per ciò che è onesto e giusto. Fammi gustare quanto sei dolce.

Fa' che sia preso dall'odore delle Tue Virtù, e che senta sempre l'intensa gioia di vederti, armarti, lortarti, benedirti e glorificarti per tutta l'eternità. O Alluvione di Luce! Miniera di Ricchezza! Oceano di Bontà! Mare di Misericordia! Fontana di Acque Vive! Fuoco d'Amore! Sorgente di ogni Bene! A Te io consacro me stesso con ciò che sono ed ho.

O Sacro Capo, Sede della Divina Sapienza, Tabernacolo di Dio con l'uomo, in Te paradiso celeste e terrestre sono una cosa sola, nuovo Cielo e nuova Terra, nuova Gerusalemme, discendente dal Cielo da Dio preparata e ornata come una sposa fulgente di luce e gloria, nei cui cristalli scintillanti contemplo tutti gli attributi della Divinità riflessi come un mare di cristallo.

O Arcobaleno di Pace! O Roveto ardente! O Perla inestimabile! Deposito dei Tesori di Dio! O Lampada, sempre accesa! Lucentezza imperitura! Sole per sempre splendente! O Albero della Vita! Vita e Luce di coloro che sono Tuoi! O Sigillo degli Eletti.

O Sapienza senza principio e fine! Infinita conoscenza! Amore così grande che non riusciamo a comprendere! A Te io elevo la mia preghiera di amore, di riparazione e di ringraziamento dal centro del Sacro Cuore, dove con sicurezza mi rifugio, e Ti chiedo di accettare, o mio Gesù, tutti i tesori di questo infinito mistero di amore e di ricchezze, in espiazione della mia freddezza, miseria e povertà.

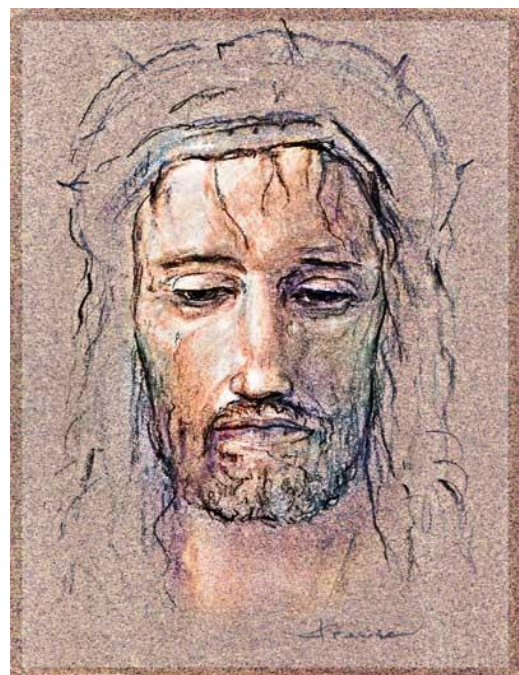
O Gesù, mio amato Gesù, Ti amo più di quanto riesco a dire; Gesù, mio Sposo, e mio tesoro, mi affligge che Tu sia così poco conosciuto e così tanto offeso. Gesù, mia Vita e mia Luce, fa' che tutte le menti Ti conoscano, tutti i cuori Ti amino, e tutte le lingue Ti lodino, ora e sempre, Amen. Gesù! Gesù! Gesù! O Sede della Divina Sapienza, abbi pietà di me; O Sacro Capo e Cuore d'amore, guidami con la Tua Luce, e consumami con il Tuo Fuoco. Amen.

Teresa H. Higginson

Preghiera per chiedere grazie per mezzo dell' intercessione di Teresa H. Higginson

Eterno Padre, per la Passione del Tuo diletto Figlio, Nostro Signore Gesù Cristo, per i dolori che il Suo Sacratissimo Capo Tempio della Divina ed Eterna Sapienza patì, io umilmente ti imploro di concedermi la grazia secondo la Tua Divina e Santa Sapienza, per mezzo dell'intercessione della Tua serva Teresa Helena Higginson, della quale possa essere riconosciuta la santità e così annoverata tra i Tuoi eletti, a Tua maggior gloria. Amen.

3 Gloria al Padre



PROMESSE di GESÙ

per coloro che praticeranno la devozione al Suo Sacro Capo

- 1) **"Chiunque vi aiuterà a propagare questa devozione sarà mille volte benedetto**, ma guai a coloro che la rifiuteranno od agiranno contro il Mio desiderio al riguardo, perché li disperderò nella Mia collera e non vorrò più sapere ove siano". (2 Giugno 1880)
- 2) **"Egli mi ha fatto intendere che coronerà e rivestirà di gloria particolare tutti coloro che avranno lavorato per far progredire questa devozione. Egli rivestirà di gloria davanti agli angeli e gli uomini, nella Corte Celeste, coloro che Lo avranno glorificato sulla terra e li coronerà nell'eterna beatitudine.** Ho visto la gloria preparata per tre o quattro di questi e sono rimasta stupefatta della grandezza della loro ricompensa". (10 Settembre 1880)
- 3) **"Rendiamo dunque un grande omaggio alla Santissima Trinità adorando il Sacro Capo di Nostro Signore come 'Tempio della Divina Sapienza'".** (Annunciaz. 1881)
- 4) **"Nostro Signore rinnovò tutte le promesse che fece di benedire tutti coloro che praticeranno e propagheranno questa devozione in qualche maniera".** (16 Luglio 1881)
- 5) **"Benedizioni senza numero vengono promesse a coloro che proveranno a rispondere ai desideri di Nostro Signore propagando la devozione".** (2 Giugno 1880)
- 6) **"Comprendo anche che per la devozione al Tempio della Divina Sapienza lo Spirito Santo si rivelerà alla nostra intelligenza o che i Suoi attributi risplenderanno nella persona di Dio Figlio: più pratichiamo la devozione al Sacro Capo, più comprenderemo l'azione dello Spirito Santo nell'animo umano e meglio conosceremo ed ameremo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.."** (2 Giugno 1880)
- 7) **"Nostro Signore ha detto che tutte le Sue promesse relative a coloro che ameranno ed onoreranno degnamente il Suo Sacro Cuore, varranno anche per coloro che onoreranno il Suo Sacro Capo e lo faranno onorare da altri".** (2 Giugno 1880)
- 8) **"E di nuovo Nostro Signore ha impresso in me che spanderà al centuplo, su quelli che praticeranno la devozione al Tempio della Divina Sapienza, tutte le grazie promesse a coloro che onoreranno il Suo Sacro Cuore".** (Giugno 1882)
- 9) **"A quelli che Mi onoreranno darò dalla Mia potenza. Io sarò loro Dio e loro Miei figli. Metterò il Mio Segno sulle loro fronti ed il Mio Sigillo sulle loro labbra"** (Sigillo = Sapienza). (2 Giugno 1880)
- 10) **"Egli mi ha fatto intendere che questa Sapienza e Luce è il sigillo che marca il numero dei Suoi eletti ed essi vedranno il Suo Volto ed il Suo Nome sarà sulle loro fronti".** (23 Maggio 1880)
Nostro Signore le fece intendere che San Giovanni parlò del Suo Sacro Capo come Tempio della Divina Sapienza "negli ultimi due capitoli dell'Apocalisse ed è con questo segno che è stato rivelato il numero dei Suoi eletti".(23 Maggio 1880)
- 11) **"Nostro Signore non mi ha fatto chiaramente conoscere il tempo in cui questa devozione diverrà pubblica, ma capire che, chiunque venererà il Suo Sacro Capo in questo senso, attirerà su di sé i migliori doni del Cielo.** In quanto a coloro che tenteranno con parole od opere di impedire questa devozione, saranno come vetro gettato a terra od un uovo lanciato contro un muro; cioè saranno vinti ed annientati, secheranno ed appassiranno come l'erba sui tetti".
- 12) **"Ogni volta Egli mi mostra le grandi benedizioni e le abbondanti grazie che riserba per tutti coloro che lavoreranno per il compimento della Sua Divina Volontà su questo punto".** (9 Maggio 1880)

Imprimatur: 2 settembre 1926 Edm. Can. Surmont V.G. - Inghilterra

Vita della serva di Dio Teresa Higginson:

Teresa nacque ad Holywell (Inghilterra) nel 1844 e morì all'inizio del nostro secolo (1905); fu la terza figlia di Frances Higginson, un cattolico di Preston cresciuto a Stoneyhurst, e di Mary Bowness di Cumbria, convertita al Cattolicesimo da un sacerdote ge-

suita durante un viaggio a Roma. La sua famiglia visse a Gainsborough in una piccola comunità cattolica, dove avevano fatto costruire una cappella nella loro casa per far celebrare la Messa. Sin da piccola Teresa mostrò una fortissima propensione alla vita ascetica ... infatti, a soli tre anni, si consacrò a Dio ad imi-

tazione della Beata Vergine Maria che si consacrò a Dio sin da Bambina.

Ben presto incominciò a provare orrore per la malizia del peccato e nacque in lei il desiderio di condividere con Gesù il dolore della Sua Croce. Nel marzo del 1854, Teresa e le sorelle furono mandate dalle suore del Convento della Misericordia di Nottingham: qui era descritta come una bambina molto vivace, ma debole di salute ... aveva una gran forza di volontà, grazie alla quale incominciò a fare voti di mortificazione dei sensi; per avanzare in santità rimaneva per ore davanti al Santissimo Sacramento e recitava spesso (anche di notte) il Santo Rosario. Spesso durante il lavoro in convento guardava la statua della Madonna col Bambino e sentiva che Gesù la guardava ad ogni passo e che cercava il suo cuore. Scrisse in seguito:

“Tutta la mia anima stava prostrata in adorazione ai Suoi Sacri Piedi. Ed Egli mi fece intendere che siccome avevo scelto di stare con Lui e fargli questo piccolo atto di gentilezza, Egli sarebbe rimasto con me. Per ciò che io feci per Lui, Egli mi ripagò ampiamente per il mio niente”.

Nel 1865 Teresa lasciò il convento all'età di 21 anni. La famiglia andò a vivere a St. Helens, ma poco dopo il padre perse il lavoro, per cui si trasferirono a Liverpool. Nel 1871 scoppiò un'epidemia di vaiolo e la scuola di Sant' Alessandro a Bootle rimase senza insegnanti ... così padre Powell (che divenne poi il suo direttore spirituale) scrisse a suor Mary Philips, direttrice del Collegio Scolastico di Notre Dame "Mt. Pleasant", chiedendole di trovare un insegnante; suor M. Philips propose Teresa e la sorella Louise. Così Teresa incominciò il suo lavoro d' insegnante, prima a Bootle, poi a Orrell e al St. Mary di Wigan. Teresa viveva con le colleghe Susan Ryland e le sorelle Catterall, e queste furono testimoni di strani accadimenti in casa. Anche in altri luoghi dove, successivamente, il Signore mandò Teresa, alcune persone tra cui anche dei sacerdoti furono testimoni di eventi soprannaturali. A Wigan fu ascoltato il diavolo che la buttava giù dal letto e faceva rumori spaventosi. Le amiche che vivevano con lei, compresero che le sue ferite - 'dardi di amore' - erano dovute agli stati di estasi, durante i quali il suo corpo diveniva così rigido che nessuno poteva spostarla, altre volte, invece, il suo corpo diventava soffice e leggero. Usciva dalle estasi al comando del parroco e numerosi furono i prodigi a cui esse assistettero, tra cui, anche alcuni, se così si può dire 'minori', come ad esempio l'improvvisa comparsa di una saponetta sul tavolo. Dagli scritti di Teresa a Susan sappiamo che la SS.ma Vergine Maria le appariva. Quelli che la conobbero notarono in lei i rigorosi digiuni, spesso non prendeva cibo per più di

tre giorni, e che viveva di sola Eucaristia. Quando Teresa ricevette la grazia di poter partecipare alla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, Susan Ryland prese nota della conversazione mistica. Le colleghe compresero che Teresa fu favorita col dono delle **stimate** quando notarono, per la prima volta - nel Venerdì Santo del 1874 -, un sanguinamento alle mani e ai piedi. Teresa accettò il dolore in riscatto della salvezza delle anime e si rifugiò nell'umiltà nonostante che il sangue delle sue stimate fosse visibile a tutti, e così conosciuto anche il suo dono. Le stimate si resero visibili più volte, ma sparirono totalmente sul letto di morte. Le prove e sofferenze portarono l'anima di Teresa ad una intensa purificazione fino a sperimentare il **Matrimonio Mistico**; nella festa del Sacro Cuore del 1874, Cristo le donò la Corona di Spine.

Nonostante le sofferenze, Teresa era sempre allegra, di buon umore, attenta e metteva tutto il cuore in ogni cosa che faceva. Non aveva alcun interesse nel vestire, indossava i panni vecchi delle sorelle e spendeva soldi in libri ed oggetti sacri per gli altri. Vivendo sempre alla presenza di Dio, era capace di parlare di argomenti religiosi senza annoiare la gente. Aveva una grande devozione verso il suo angelo custode, e sapeva in anticipo chi fossero le persone che si presentavano a lei dal loro angelo custode che li precedeva. La sua influenza sui bambini era notevole ed essi subito venivano presi dal fascino della sua personalità. Sembrava leggere le loro menti e sapeva riconoscere se dicevano la verità.

Nel 1875 ebbe una visione della morte del padre in una strada di St. Helen. Il padre morì il 13 Ottobre 1875 come da lei preannunciato. Nel 1897 si ammalò, perciò ritornò a Neston dalla sua famiglia; quivi padre Powell divenne il suo direttore spirituale e Teresa gli fece voto solenne di obbedienza. Questi le chiese di scrivere le esperienze spirituali della sua anima. E grazie a questi scritti, oggi, conosciamo gli eventi della sua vita, i fenomeni soprannaturali, le **visioni**, le ragioni della **devozione al Sacro Capo**, come Dio viveva nella sua anima e cosa Egli le insegnò. Ella insegnò la devozione ai bambini e ne parlò agli amici. Molti, grazie alla sua gioia, ne erano entusiasti. Fra questi padre Wilberforce, il domenicano padre S.J. Humphrey, e monsignor Weld. Il vescovo O'Really di Liverpool diede il permesso per la pubblicazione di un libro di preghiere. Padre Bertram Wilberforce e mgr. Weld dicevano che Teresa aveva una profonda umiltà, amore per la mortificazione, obbediva senza esitare, e che le sue sofferenze potevano essere paragonate a quelle dei più grandi santi: le percosse del diavolo e i rumori con cui veniva da

esso trascinata spaventarono molto le persone che abitavano con lei.

Questi spesso si fingeva Teresa per cercare di ingannare la gente, alimentando dicerie e pettegolezzi. Fu proprio a causa di ciò che il vescovo O'Really chiese a Teresa di interrompere gli scritti sulla devozione; infatti, era solito dire: *"Se è opera di Dio essa prospererà nonostante le opposizioni"*.

Nel 1883 la madre di Teresa morì. Al suo ritorno a Bootle, il nuovo parroco, che non le credeva, le rifiutò la Santa Comunione.

Elizabeth Dawson, che visse con Teresa a Clitheroe per tre mesi, raccontò di aver visto un ostia discendere miracolosamente dal soffitto di casa. Il 24 ottobre 1887 Teresa fece l'esperienza del **Matrimonio Mistico**; ella stessa scrisse così di questa esperienza: ***"Mi sento come se non avessi né cuore o anima, ma come se Dio Stesso fosse la mia anima; in tal modo Egli illumina e governa tutto in una così meravigliosa sapienza e pace"***.

La sorella del canonico Snow (2° direttore spirituale di Teresa) era Reverenda Madre delle suore della Misericordia al Convento di Santa Caterina di Edimburgo; Teresa, nel 1887, si recò da lei e rimase per dodici anni con le suore, continuando la stessa vita di preghiera e di sofferenza, prendendo parte alla Passione di Cristo, ma con una pace assoluta, come se si trovasse fra le nuvole sopra una tempesta. Per nutrire il corpo, Teresa prendeva pane e tè con purè di patate a pranzo; e cucinava per le suore ... Si trasferì poi alla scuola di fr. Leith S.J. Forbes a Selkirk; insegnò lì per un po', ed annunciò che alcuni dei bambini, divenuti adulti, sarebbero morti in una guerra di sottomarini e aerei (all'epoca non erano stati ancora inventati). Sapeva dei decessi delle persone a distanza, si **bilocò** al capezzale del vescovo Roskell. Padre S.J. Humphreys e padre Parker furono entusiasti della devozione e delle relative preghiere.

Fu anche costruito un Santuario al Sacro Capo nel Convento di Edimburgo. Nel 1899 si recò da Annie Garnett poiché era malata. Annie e suo fratello avevano un negozio a Mount Pleasant, Liverpool. Quivi Teresa partecipava a tre Messe al giorno, alle Benedizioni e alle Quaranta Ore. Si dice che guardando attraverso una finestra nel negozio, Teresa indicò la casa-lavoro per i poveri, dicendo che in quel posto sarebbe stata costruita una cattedrale cattolica. Nel 1938 iniziarono i lavori della cattedrale cattolica romana 'Cristo Re'. Nonostante che la cripta fosse stata già costruita il progetto fu, in seguito, cambiato in uno circolare sormontato da una corona di spine.

Nel mese di settembre del 1900, Teresa andò in pellegrinaggio a Roma per il Giubileo. Visitò Parigi, Genova ed incontrò il Papa Pio X. Poi si recò a Firenze,

Venezia e Padova. Pregò sulla tomba di Santa Chiara e di San Francesco d'Assisi, (era una terziaria francescana).

A partire dal novembre del 1903 padre Dowsett, cappellano del Chudleigh di Devon, siccome aveva bisogno di un'insegnante, contattò Teresa, la quale accettò e trovò alloggio in una piccola casa accanto alla scuola; tal luogo era freddo, umido e infestato da ratti. Fu lì che, molto probabilmente, si ammalò di bronchite (ella vi si era recata perché pensava di avere una missione lì, dato che, in precedenza, aveva avuto una visione del luogo).

Il 14-12-1904 fu colpita da un ictus. Per occuparsi di lei fu assunta un'infermiera, Miss Casey. Mrs Statt, sorella di Casey, era solita starle vicino. Padre Dowsett le diede l'estrema unzione, ma le sue condizioni si aggravarono. Teresa soffrì molto, fino ad avere i nervi a pezzi dalle convulsioni. All' infermiera che l'assisteva disse: ***'ama la volontà di Dio e gusterai il cielo in terra'***.

Morì il **15 febbraio 1905**. L'infermiera Casey la rivestì del suo abito francescano. Il corpo fu deposto nella chiesa di Clifton ed il popolo notò che il suo sguardo di sofferenza si era mutato in aspetto fino a trasparire pace e felicità. La sorella di Teresa la riportò a Neston e padre Thompson la trasferì nella tomba della madre nel sagrato di Santa Winefride – Neston – dove ancor'oggi riposano le sue spoglie mortali.

Il canonico Snow, per più di vent'anni, raccolse le sue lettere, i ricordi e i racconti delle conversazioni di Teresa con altre persone che erano stati testimoni oculari dei miracoli e prodigi avvenuti in sua presenza. Da ciò sappiamo che Nostro Signore Gesù Cristo e la SS.ma Vergine Maria le apparirono in vari luoghi. Padre Musseley (di St. Patrik - Manchester) riferì di aver visto Teresa sollevata in estasi ricevere lo Spirito Santo. E' risaputo che si bilocò da Neston per vedere l'amica Margaret, che si era ustionata. Dai racconti della gente, si diceva che Teresa si fosse bilocata anche in Africa e agli Indiani del Nord America. Quando il vescovo O'Reilly morì, preannunciò l'evento al Dr. Whiteside. Il canonico Snow, che studiò la sua vita spirituale, ricorda che Teresa fu essenzialmente una contemplativa: ella era sempre debole e flebile e soffrì senza posa meritando veramente il titolo di ***"Sposa del Crocifisso"***.

La causa di canonizzazione di Teresa giunse a Roma nel 1937, ed avanzò fino alla fase in cui poté essere dichiarata ***'Serva di Dio'***. La chiesa di Sant'Alessandro, che ella predisse che sarebbe divenuta un luogo di pellegrinaggio, fu bombardata nel maggio del 1941. L'edificio fu distrutto, e non è, a tutt'oggi, possibile effettuare alcuna visita del sito.



Devozione al
SACRO CAPO di GESU'
TEMPIO della
DIVINA SAPIENZA

*Dagli scritti della serva di Dio
Teresa Helena Higginson
1844 - 1905*